



LOURDES 2015:

“LA GIOIA DELLA MISSIONE”

Père André Cebes,
 Rettore Santuario Nostra Signora di Lourdes

Lourdes, santuario della Misericordia.

Il cammino di Bernadette è un cammino di Pasqua. In 1858, il Mercoledì delle Ceneri era il 17 febbraio, vigilia dell'inizio della quindicina delle apparizioni. È un cammino per un'umanità nuova. Al cuore di questo percorso, Bernadette fa' sgorgare la fonte, sulle indicazioni di Maria. Il buco nero della Grotta, il fango in cui deve scavare, lasciano passare una luce, una corrente d'acqua viva. La roccia era il Cristo, ci dice san Paolo. Dal suo costato aperto sulla croce, escono l'acqua e il sangue del battesimo e dell'Eucaristia. La prima grazia del pellegrinaggio sarà l'apertura dei cuori, in corrispondenza con l'apertura del cuore di Gesù. Entriamo per la porta della Misericordia, ai piedi del Calvario dei Brettoni, col segno della Croce, che ha inaugurato le Apparizioni.

Il Diavolo non sopporta quest'apertura. Vuol chiudere i cuori alla grazia. Con gli attentati, che ci hanno costretti a chiudere le porte, vuol impedire il cammino dell'incontro con lo sguardo misericordioso del Signore.

La vittoria sul Male

Il cammino della Misericordia ci fa passare dalla porta, dal segno della Croce, alla Grotta in cui scopriamo il volto sorridente della Madonna. Non ha paura del Diavolo, come Bernadette non aveva paura della polizia. « Dico la verità, quelli altri dicono delle bugie. »

La presenza delle persone malate, handicappate, ci obbliga a guardare le nostre debolezze, anche questi peccati nascosti che ci fanno vergogna. Potremo vivere l'esperienza di una visita agli ammalati negli ospedali di Lourdes. Sarà un segno di questa vicinanza nuova che il Signore è venuto inaugurare nella nostra umanità. « Sono venuto per i malati, per i peccatori. » Questo messaggio, Bernadette l'ha sentito alla Grotta. “Penitenza! Penitenza! Penitenza! Pregate per i peccatori.”

Potremo trovare il coraggio di andare alle piscine, e soprattutto di immergerci nella grazia della confessione, per rinascere.



Lourdes, esperienza di vita ecclesiale.

Questo cammino, non lo possiamo vivere soli. Abbiamo bisogno del sostegno, dell'aiuto amichevole dei compagni. Non ci battezziamo noi stessi, non ci perdoniamo, dobbiamo sentire la parola di un altro. Io ti battezzo, io ti perdono.

La grazia di Lourdes potrà essere lo scoprire la gioia del pellegrinaggio accompagnato, con tutte le categorie del Popolo di Dio. Anche se siamo venuti con i propri mezzi, vorremo tornare verso la Fonte del Cuore di Gesù e di Maria, con questi fratelli e sorelle, handicappati come lo siamo noi. Il viaggio sarà più difficile, ma l'esperienza quanto più ricca !

Le organizzazioni di pellegrinaggio debbono essere attente alle persone venute indipendentemente, accoglierle nelle loro celebrazioni, dare il gusto di questa compagnia della quale tutti abbiamo bisogno. Così si costruisce la cappella, che Maria ha chiesto ai sacerdoti. Così condividiamo l'esperienza della Misericordia.